

## VILLAFRANCHESE

VILLAFRANCA. Continua l'indagine sui lavori di ampliamento della Morelli Bugna e sui tre milioni di euro di spesa

## Due interrogati per la casa di riposo

De Beni e Vallone dal gip Si difendono dalle accuse di aver contribuito a truccare la gara d'appalto

Morelli Bugna, appalti su misura per i lavori di adeguamento alla casa di riposo di Villafranca o comunque gare «alterate»: gli ultimi cinque indagati ieri sono entrati nella stanza del gip Luciano Gerra per l'interrogatorio di garanzia.

Invero soltanto in due han-

no fornito al magistrato una versione alternativa a quella contenuta nell'imputazione formulata dal pm Beatrice Zanotti. Solo Stefano De Beni (membro della commissione di gara assistito dagli avvocati De Marzi e Maccarone) e Giuseppe Vallone (uno degli imprenditori che per l'accusa avrebbe «alterato con promesse il corretto andamento della gara e della procedura di scelta del contraente», Nascimbene e Pini i suoi legali) hanno chiesto di essere interrogati.

Mattia Serpelloni (difesa Le-

va-Comunale Butturini), Andrea Agosti (difesa Iadanza) e Carlo Gaiardini (Avanzi e Pezzotti i difensori) si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

**IL COMMISSARIO DI GARA.** Ha ripercorso ogni passaggio negando qualsiasi responsabilità e fornito al gip una ricostruzione alternativa a quella che lo vedrebbe, in qualità di commissario di gara, coinvolto direttamente in quell'appalto per le opere di adeguamento statico che per

la Procura venne «fatto su misura». E poi vinto dalla Costruzioni Vallone.

De Beni è indagato per tutti e tre i reati ipotizzati dal pm Zanotti e quindi, oltre alla turbativa d'asta, deve rispondere di divulgazione di segreti d'ufficio e di aver «turbato la corretto svolgimento della gara» relativa al servizio di conduzione e manutenzione degli impianti idraulici.

Un interrogatorio particolareggiato: «per il primo addebito», sottolineano i legali, «è lo stesso gip, nell'ordinan-

za di custodia, a ritenere che, seppur De Beni avesse illustrato l'iter del procedimento e specificato che "a fronte di una unica proposta sarebbe stato necessario chiedere giustificazioni", dall'attività di intercettazione "non emerge il compimento di attività manipolatorie tese ad alterare la procedura".

Il tecnico ha sostenuto che circa la divulgazione di segreti d'ufficio relative alle «opere di adeguamento statico del blocco sud» della Morelli Bugna, in realtà le buste era-

no già state aperte e di conseguenze nessun elemento era più coperto da segreto.

Decisamente tecnico, invece, il ruolo di De Beni relativamente alla gara per la manutenzione degli impianti idraulici: sarebbe stato convocato, in qualità quindi di consulente, per cercare di rimediare «all'appalto su misura» e in quell'occasione si era limitato ad illustrare le varie possibilità (richiamare gli esclusi, ignorarli ma questo avrebbe consentito loro di fare ricorso oppure indire una gara per la manutenzione annuale dell'impianto che, essendo di importo inferiore ai 40mila euro, sarebbe stata assegnata direttamente). E alla

luce di ciò i difensori hanno chiesto la revoca dell'esercizio dell'attività (la misura comminata dal gip).

**L'IMPRENDITORE.** Giuseppe Vallone, il costruttore che stando all'ipotesi accusatoria è legato alla famiglia Nicchio di Mantova, ha negato ogni accusa. Al gip ha spiegato che quell'appalto gli interessava, sapeva che sarebbe stato l'unico partecipante e per questo aveva praticato uno sconto bassissimo (lo 0,003%) sostenendo che fosse giustificato anche dal fatto che la permuta per gli adeguamenti era molto elevata. Una gara da circa tre milioni di euro. • F.M.

POVEGLIANO. Continua il dibattito sulla contestata operazione compiuta con le motoseghe al parco della Calfura

Area disboscata dal Comune  
L'assessore difende il blitzGuadagnini: «C'erano alberi pericolanti e pericolosi per l'incolumità di tutti i cittadini»  
È lo strascico della polemica dopo le critiche mosse da Zuccher e da Legambiente

Nicolò Vincenzi

Lascia dietro di sé ancora degli strascichi il disboscamento della Parco della Calfura a Povegliano. Dopo gli attacchi dell'ex assessore, oggi consigliere di minoranza, Valentina Zuccher e di Legambiente per bocca del suo ex presidente Lorenzo Albi che aveva definito l'opera sconcertante e immotivata, sponca a fare chiarezza l'attuale assessore all'ambiente Pietro Guadagnini. «Prima di ogni polemica», dice, «c'è da fare una premessa importante: stiamo parlando di un'area privata, su cui grava anche la responsabilità stradale. La situazione era davvero pericolosa».

Guadagnini inoltre sottolinea: «Tutte le piante avevano rampicanti crescenti fino alla cima, tre quarti degli esemplari erano già morte, tra cui anche il grande pioppo, oggetto di discussioni, la cui anima era tutta nera e quindi pericolante».

Poi, soffermandosi sulla situazione dell'area prima dell'inizio dei lavori, dopo

quanto detto da Zuccher ovvero che l'area della Calfura era stata lasciata, con le dovute accortezze, volutamente al più naturale possibile, l'assessore spiega: «Capisco le critiche, è vero che le piante andavano potate, ma doveva essere fatto quando era ancora possibile, cioè anni fa, e non lasciarli nella assoluta incuria. Inoltre, è sufficiente andare a vedere la zona per rendersi conto di quanta immondizia ci sia. Sono state trovati copertoni, plastica, bottiglie, lattine, sacchetti dell'immondizia, vetri. Questo significa che nel tempo nessuno è mai andato a verificare cosa accadeva lungo il corso della Calfura». L'assessore continua: «Se prendiamo in considerazione la sorgente del Tartaro invece, oltre al degrado odierno, chiunque può notare che il lavoro che è stato fatto qualche anno fa (quindi con la precedente amministrazione) lungo tutta la sponda è esattamente lo stesso fatto alla Calfura». «Infatti», spiega, «le piante sono tutte nuove, piantate da pochi anni, messe quando è stato rifatto

l'alveo del fiume. È stata utilizzata la stessa procedura. Non mi pare che quella volta si fosse fatta questa polemica. La manutenzione è il problema vero. È inutile fare i lavori senza poi curarli, dobbiamo trovare un modo per mantenere sempre pulite e fruibili le risorgive che sono il nostro grande patrimonio ambientale».

I lavori, nella loro prima parte, ovvero quelli relativi al disboscamento sono conclusi. Quelli per la creazione della banchina, di circa tre metri, lungo l'alveo del corso d'acqua è già in fase di realizzazione. Guadagnini a tal proposito aggiunge: «La nuova piantumazione inizierà nel prossimo autunno-inverno, mentre stiamo già lavorando per l'installazione di un guardrail proprio sulla curva della strada che congiunge il paese con la frazione di Madonna Dell'Uva Secca. Abbiamo già fatto un sopralluogo con un tecnico della provincia».

Alle critiche mosse di aver compiuto una attività, seppur necessaria, troppo pesante e distruttiva della natura



L'intervento contestato nel parco della Calfura

circostante, l'assessore risponde: «Quanto era nelle nostre potenzialità lo abbiamo fatto, anche perché bisogna ricordare che si tratta di uno di quegli interventi che potevano essere compiuti anche senza l'autorizzazione del comu-

ne. È ovvio che l'intervento è molto invasivo però non si poteva lasciare la zona in quelle condizioni; così diventerà un'area molto più bella e decorosa per la comunità. Tutti hanno a cuore l'ambiente, curarlo significa anche pulirlo dalle immondizie». •

VALEGGIO. Domani presentazione delle attività dell'Ant in sala Toffali

Aprire il centro assistenza tumori  
Un incontro per fare il primo passo

Aprire un punto informativo anche a Valeggio, partendo dai volontari già presenti nella zona. È questa l'intenzione della Fondazione Assistenza nazionale tumori (Ant) che domani alle 20,30, con la collaborazione del Comune e dell'Opera assistenziale Toffali, presenterà allo Spazio 99 le proprie attività alla cittadinanza. «La Fondazione Ant», dichiara Fabio Feudale, referente Ant, «assiste i malati oncologici in dieci regioni italiane, supportando il malato e le famiglie nel percorso legato alle cure palliative,

col supporto di specialisti di vari ambiti, da quello infermieristico a quello psicologico, ma anche, attraverso i volontari, sollevando le famiglie con aiuti nella gestione della vita quotidiana».

Inoltre, Ant è impegnata nella prevenzione oncologica, con progetti di diagnosi precoce del melanoma, delle neoplasie tiroidee, ginecologiche e mammarie. Altro settore di sviluppo è la formazione degli operatori sanitari inseriti nell'équipe socio-sanitaria della Fondazione,

all'aggiornamento professionale, attraverso seminari mensili in materia di oncologia, cure palliative e psicooncologia, all'organizzazione di stage e tirocini per gli operatori in ambito socio-sanitario, ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole. Nella serata di domani interverranno Jacopo Tamanti, responsabile della parte sanitaria della Fondazione, Flavio Battistini, coordinatore delle sezioni e Gerardina D'Autilia, responsabile dei Paav (Punti di ascolto e aggregazione dei volontari). • A.F.

MOZZECANE. Domani agli impianti sportivi

Calcio femminile e psiche  
Conferenza con la Fortitudo

La Fortitudo calcio femminile promuove la pratica di questo sport, invitando genitori e atlete a un incontro per domani nella casetta degli impianti sportivi di San Zeno in Mozzo. Dalle 19 alle 19.45, Mauro Bonali, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nonché responsabile del Centro Federale Territoriale della Figc di Montichiari, e la collega psicologa Lina Stefanini tratteranno i temi importanza e valore del calcio femminile; presentazione del progetto Figc Centri Federali Territoriali riflessioni sul calcio gio-

vanile. «È un'occasione importante, afferma il presidente della Fortitudo calcio femminile Giuseppe Boni, «per l'accrescimento educativo e sportivo di tutti. La serata è stata organizzata per conoscere direttamente i Centri Territoriali Federali di recente istituzione. Per il momento ne sono attivi 20, ma il progetto ne prevede 200 in tutta Italia. Sono stati studiati sulla base del successo riscosso da un analogo progetto realizzato in Germania. Il nostro sodalizio sportivo partecipa già con cinque atlete a Montichiari». • V.C.

BUTTAPIETRA. Lo scontro a Magnano nel 1799

Il paese ricorda la battaglia  
tra austriaci e francesi

Buttapietra ricorderà la battaglia fra austriaci e francesi di cui è stata teatro il 5 aprile 1799, ricordando la storia di un monumento che era stato commissionato per rievocare lo scontro, ma che non è mai stato esposto dov'era previsto e con una cena di ambientazione napoleonica. Dopo la rievocazione realizzata lo scorso anno, con un centinaio di reenactments che hanno vestito le divise e riproposto i movimenti sul campo dei due eserciti che si sono fronteggiati a Buttapietra 218 anni fa, quest'anno la Pro Loco celebra la ricorrenza

puntando sulla storia e la gastronomia. La conferenza si svolgerà venerdì alle 10 all'istituto agrario Stefani-Bentegodi. A parlare della battaglia di Magnano, e del monumento che i veronesi commissionarono, sarà il direttore del museo cittadino Miniscalchi-Erizzo Giampaolo Marchini. Bonaparte segnò comunque, anche se indirettamente, la storia di Buttapietra. A lui ora la Pro Loco dedicherà una cena che si svolgerà sabato nella trattoria Da Pasinato con piatti di fine Settecento. Iscrizioni: 3482826886. • LU.FI.

## Brevi

NOGAROLE ROCCA  
DOMANI POMERIGGIO  
SI RIUNIRÀ  
IL CONSIGLIO COMUNALE

Domani alle 18.30, riunisce Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: individuazione delle zone non metanizzate al 2017; accordo di programma fra i comuni di Erbe, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano, Trevenzuolo, Valeggio, Vigasio e Villafranca, la Fondazione Barbieri onlus e l'Azienda Sanitaria ulss 9 per l'intervento di riqualificazione del centro residenziale e diurna per disabili che si trova a Villafranca. v.c.

VILLAFRANCA  
LO SCRITTORE BELLOMO  
PARLA DI BEGNONI  
IN BIBLIOTECA

Giovedì alle 21, nella biblioteca comunale di piazza Villafranchetta, il comitato di gestione, presieduto da Rosetta Rizzini, propone la serata culturale «Renato Begnoni, viaggio interiore con la fotografia contemporanea» dedicata al fotografo villafranchese e alle sue opere. Presenterà Begnoni il giornalista e scrittore Donatello Bellomo, autore di numerosi romanzi e ricostruzioni storiche soprattutto sul tema del mare. L'ingresso è libero. M.V.A.

VILLAFRANCA  
UNA CONFERENZA  
ALL'AUSER  
SUL DELTA DEL PO

Domani alle 16, al centro sociale di via Rinaldo, il circolo Auser propone la conferenza Paesi e vita nel delta del Po, con Antonio Brusca-gnini. L'ingresso è libero ai soci Auser. La tessera costa 14 euro. M.V.A.

CASTEL D'AZZANO  
CONFERENZA  
SUL RISPARMIO  
DOMANI CON L'UTL

Domani alle 15,30 nel salone in municipio a villa Nogarola, per l'università del Tempo libero, inizierà il ciclo di tre incontri sul tema della «Gestione del risparmio». Il relatore sarà Remo Meneghini. G.G.

CASTEL D'AZZANO  
INCONTRO INFORMATIVO  
SUI RISCHI E LE PROTEZIONI  
DALLE RADIAZIONI

Domani alle 20,15 nel salone del comune al castello villa Nogarola, convegno informativo sul tema Radiazioni...Quali rischi? Come proteggersi? Relatore Nicola Limardo. G.G.

MOZZECANE  
RACCOLTA DEL VERDE  
CAMBIO TEMPORANEO  
PER SOLI DUE GIORNI

La raccolta frazione verde e ramaglie sarà effettuata domani per la zona A (capoluogo e Quistello) e giovedì per la zona B (San Zeno in Mozzo, Grezzano, Tormine e zone industriali). v.c.